



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio, 7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334 □ FAX 02/88440340
e - mail: mimm11300b@istruzione.it mimm11300b@pec.istruzione.it
www.scuolavivaio.gov.it
codice fiscale 80128150150 - Distretto 74

Verbale del Consiglio d'Istituto del 21 dicembre 2021

Venerdì 21 Dicembre 2021 alle ore 18.00, nella biblioteca della Scuola, si riunisce il Consiglio d'Istituto con il seguente o.d.g:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Proposte avanzate dal Comune di Milano come ipotetiche sedi
3. Varie

Sono presenti:

Il Presidente: Silvio Curioni

Il Dirigente Scolastico: Laura Lucia Corradini

I Docenti: Valentina Agosto, Gianluca Raschellà, Laura Santese, Maria Daniela Villa

I Genitori: Lynda Scott, Massimo Chiaisi, Stefano Alderighi

ATA: Romina Scilingo

Sono assenti giustificati: Vito Davide Ciavarella, Andrea G. Bencovich, Alessia Claudia Oppizzi, Lia Buttini

Invitati presenti: DSGA Nicolina Iudice, in veste di esperta, invitata ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio di Istituto.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e constatato altresì il sufficiente numero dei presenti, chiede alla Prof.ssa Maria Daniela Villa, che accetta, di fungere da Segretaria.

PUNTO 1. Il Presidente pone ai voti l'approvazione del verbale della seduta precedente. Il verbale viene approvato all'unanimità. (DEL. N. 55)

PUNTO 2. Prima di esaminare le singole proposte fatte dal Comune, il CdI ripercorre il documento "La Scuola Vivaio" che la Dirigente Scolastica ha consegnato brevi manu alla D.ssa Anna Scavuzzo e al Direttore dell'Ufficio X dell'Ufficio Scolastico Territoriale, dott. Yuri Coppi, in data 11 novembre 2021. Tale documento dettaglia gli spazi indispensabili alla realizzazione del progetto educativo della Scuola Vivaio. Viene allegato al presente verbale.

Si passa quindi all'esame delle proposte ricevute dal Comune di Milano:

- Via Ravenna 15: in base alla scheda ricevuta dal Comune emerge che gli spazi non sono sufficienti. 10 aule, di cui una parte allo stato oltretutto dichiarate inagibili, sono largamente insufficienti rispetto a quanto necessario alla realizzazione del progetto educativo. Inoltre la posizione non è conforme alle necessità della scuola, che non avendo un proprio bacino e

avendo un'utenza diffusa su tutto il territorio, hinterland compreso, deve essere collocata in una posizione centrale e facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici.

- Via Gabbro 6/A: la situazione descritta per via Ravenna si ripropone per via Gabbro 6/A in maniera sostanzialmente equivalente (aule, posizione e inadeguatezza rispetto al progetto educativo).

- Via Marsala/Via Milazzo: sulla base della documentazione fornita dal Comune, il prospetto delle aule appare inadeguato, sia per il numero sia per le probabili dimensioni, anche se le piantine non indicano le metrature. Lo stesso dicasi per l'ampiezza dei corridoi. Si rileva inoltre che per ricavare altri spazi funzionali al progetto educativo, così come per realizzare le aule speciali attualmente non presenti, sarebbero necessari importanti lavori, necessari anche ad unire due strutture attualmente separate e ad adeguare ad uso scolastico spazi attualmente adibiti ad altra utilizzazione. Manca inoltre un adeguato spazio di manovra e parcheggio per i pulmini messi a disposizione da ATM per il trasporto degli studenti disabili. Infine, è ben noto che, in relazione alla disponibilità di tali spazi, sussistono dei contenziosi giudiziari, il cui esito è incerto, sia nell'esito sia, soprattutto, nei tempi.

- Via D'Annunzio: per quanto riguarda l'edificio di via D'Annunzio, non è stato indicato quali spazi sarebbero resi disponibili alla scuola, trovandosi al momento situate all'interno dello stabile numerose altre attività. Non sono state inoltre fornite le informazioni che la scuola ha richiesto per valutare l'adeguatezza della proposta, rispetto ai fabbisogni per la realizzazione del progetto educativo. Peraltro, già da una prima analisi delle planimetrie, emergono possibili criticità in ordine all'ampiezza dei locali destinati ad aula, dei corridoi, all'assenza di palestra e di auditorium e all'apparente inesistenza degli ascensori.

Ciò posto, dopo ampia discussione, il Consiglio d'Istituto delibera all'unanimità di respingere le proposte di via Ravenna, via Gabbro 6/A e via Milazzo/Marsala, in quanto chiaramente inadeguate, anche solo ad una prima analisi, rispetto al progetto educativo. Si delibera inoltre di ritenere superfluo procedere ai sopralluoghi dei tre spazi sopra menzionati.

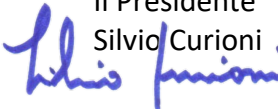
Si delibera infine di richiedere ulteriore documentazione per lo spazio di via D'Annunzio, per poter correttamente valutare eventuale corrispondenza alle esigenze del progetto educativo, nonché la conformità alle norme di legge, tenuto anche conto della particolarità dell'utenza. Si delibera inoltre di rinviare l'eventuale sopralluogo, una volta ricevuta ed esaminata la documentazione integrativa. (DEL. N. 56)

Il CdI decide altresì all'unanimità di avvalersi del contributo di un tecnico specializzato in edilizia scolastica, per una più corretta valutazione di quest'ultima proposta.

Il CdI si chiude alle ore 19.17, nulla essendovi più da discutere o deliberare.

La Segretaria
Maria Daniela Villa

Il Presidente
Silvio Curioni



Allegato

LA SCUOLA VIVAIO

Questo documento ha l'obiettivo di descrivere spazi e bisogni della scuola attraverso una comprensione più globale di cos'è la Vivaio e di cosa ci sia al suo interno.

Per garantire la specificità della scuola tutti gli spazi devono essere accessibili, in particolare ad alunni in carrozzina e ragazzi con difficoltà motorie e visive.

É una scuola ad orientamento musicale e per questo è indispensabile avere aule di strumento, un auditorium o spazio polifunzionale, con buona acustica, per i concerti, la musica d'insieme e il coro ma anche per tutte le altre proposte formative, che da sempre caratterizzano la scuola come strumenti operanti di inclusione, quali i laboratori di teatro e drammatizzazione.

É la scuola delle discipline "speciali", ereditate direttamente dalla Scuola speciale per Ciechi, come i laboratori di Attività Pratiche Speciali e Tattile che presuppongono spazi di laboratorio adeguatamente attrezzati.

É la scuola della sperimentazione di educazione fisica, dove ci sono 3 spazi settimanali destinati alla disciplina. Diventa fondamentale quindi la presenza della palestra e campi per svolgere le diverse attività proposte.

É una scuola a tempo pieno che prevede nel proprio curriculum la mensa e soprattutto, di spazi all'aperto e al coperto per l'interscuola.

Non è una scuola di quartiere perché ha un'utenza che arriva da tutta la città metropolitana di Milano. La posizione centrale diventa strategica affinché la scuola sia facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto, anche pubblici, per tutta la comunità educante e in particolare per gli alunni con bisogni speciali e quindi per il trasporto Atm.

La scuola accoglie 245 alunni, 70 docenti, circa 15 educatori, circa 5 assistenti alla comunicazione, 7 collaboratori scolastici, 3 assistenti amministrativi, un dirigente e 1 direttore dei servizi generali e amministrativi.

SPAZI E BISOGNI DELLA SPECIALITA'

Elenchiamo, di seguito e nel dettaglio, gli spazi indispensabili per la realizzazione del progetto educativo "Vivaio".

INGRESSI E USCITE SERVIZIO ATM

Necessità di un ampio spazio di parcheggio e manovra antistante l'ingresso della scuola per agevolare il deflusso dei pulmini dotati anche di pedane.

Attualmente abbiamo 7 pulmini: 5 che provengono da diverse zone di Milano e 2 che arrivano da fuori Milano (di cui uno con pedana).

I CORRIDOI

La larghezza dei corridoi è fondamentale non solo per garantire il deflusso delle classi e agevolare l'autonomia degli alunni in carrozzina o con difficoltà motorie e visive ma diventa elemento strategico di inclusione nella misura in cui offre possibilità di personalizzazione del percorso di apprendimento degli studenti, e in particolare quelli con bisogni educativi speciali, perché permette l'allestimento di postazioni temporanee "protette" per le attività di sostegno, e non solo, fuori dall'aula ma vicino alla classe. Attualmente la larghezza dei corridoi è di 4,5 m.

LE AULE

La scuola Media Vivaio necessita di 11 aule per le classi. La grandezza delle aule deve essere in funzione del numero di alunni (circa 24 alunni per classe di cui 4 con bisogni speciali - presenza di almeno due adulti ad ora) e dunque di circa 70 mq per classe.

MENSA E INTERSCUOLA

La mensa e l'interscuola costituiscono, all'interno dell'offerta formativa della scuola, un vero e proprio progetto, uno spazio fondamentale per il conseguimento delle autonomie personali e sociali degli allievi. La scuola prevede infatti un monte ore di 40 spazi per cui ogni giorno è prevista la mensa. Risulta necessario, per questo, avere un locale per la mensa di almeno 125 mq o di classi che possano accogliere gli studenti anche per il pasto. È fondamentale poi avere spazi all'aperto dove le classi possano svolgere l'interscuola. Gli spazi attualmente a disposizione della scuola sono due campetti all'aperto, uno di pallavolo e uno di basket, ciascuno di 295 mq, un portico coperto di 293 mq e un cortile sul lato ingresso, esterno, di 610mq.

SOSTEGNO

La nostra scuola accoglie un numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali per questo diventa necessaria la personalizzazione dei percorsi e la possibilità di strutturazione degli stessi in spazi che possano diventare setting di apprendimento. In quest'ottica, come sopra descritto, è fondamentale la funzione che lo spazio corridoio ha nella possibilità di diventare luogo di apprendimento: uno spazio esterno all'aula, componibile e scomponibile, per offrire momenti di lavoro individuali e in piccolo gruppo; uno spazio privo di stimoli distrattivi per attività di potenziamento; per sviluppare tra gli alunni dinamiche di cooperative learning e migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Oltre a questo è necessario avere almeno tre aule di sostegno, per attività strutturate, fuori dalla classe, individuali o in piccolo gruppo. E' inoltre fondamentale avere un ulteriore "spazio morbido" e protetto per quei bisogni davvero speciali, un'aula per la decompressione emotiva, adeguatamente attrezzata con tappeti, materassini ecc.

AULA BRAILLE

Necessità di uno spazio che possa contenere tutto l'archivio di libri, materiale braille e supporti tiflogici per gli alunni non vedenti, una postazione per pc braille e 2 stampanti braille, ingranditori, dattilobrilie ecc. La stessa aula verrebbe utilizzata non solo dagli alunni ma anche dai docenti per frequentare i corsi braille che ogni anno la scuola propone a tutti gli insegnanti come parte fondamentale della formazione di quanti arrivano alla Vivaio.

SPERIMENTAZIONE MUSICALE

Necessità di Auditorium o uno spazio polifunzionale, con buona acustica, dove poter svolgere i saggi, le prove di insieme, le lezioni e le prove di coro, laboratorio specifico delle classi prime. Attualmente ci appoggiamo alla Sala Barozzi messa a disposizione dall'Istituto dei ciechi di circa 300 mq. Un Auditorium-spazio polifunzionale è inoltre un luogo fondamentale per svolgere le attività laboratoriali di drammatizzazione e teatro che da sempre contraddistinguono l'offerta formativa rispettivamente delle classi seconde e terze.

AULE DI STRUMENTO

Le classi di strumento sono: 2 per flauto, 3 per chitarra, 1 per clarinetto, 4 per pianoforte, 1 per violoncello e 1 per violino, per cui sono necessarie 12 aule di strumento di dimensione variabile, in base anche agli strumenti (dimensione minima di circa 12 mq) perché essendo una scuola a tempo pieno le lezioni di strumento, a differenza delle altre scuole ad orientamento musicale, vengono svolte contemporaneamente a quelle curricolari. (36 spazi orari, in ogni spazio orario operano contemporaneamente 7 classi di strumento).

ARS - Laboratorio di Assemblaggio Ritmico-Sonoro

Il laboratorio deve poter contenere alcuni strumenti fissi quali batteria, percussioni, spazio per pianoforte o tastiere, amplificazione e per accogliere studenti con chitarre, flauti, violini ecc. I laboratori prevedono la presenza di circa 12 alunni, metà classe, che si alternano nel laboratorio settimanalmente. Le dimensioni attuali del laboratorio sono 41 mq. (19 spazi orari).

APS - Attività pratiche speciali

Necessità di due laboratori, ben illuminati con luce naturale e artificiale con dimensione di almeno 70 mq ciascuno (dimensioni attuali), per accogliere gruppi di alunni della classe e per contenere materiali, attrezzature e utensili di lavoro specifici, postazioni di lavoro e lavandino. (36 spazi orari)

LABORATORIO DI TATTILE

Analogamente al laboratorio di Aps il laboratorio di tattile e arte deve essere ben illuminato con luce naturale e artificiale, e deve avere dimensione minima di 70 mq (dimensioni attuali) perchè dovrà accogliere la classe oltre che contenere strumenti, materiali, lavori e un lavandino. (26 spazi orari)

SCIENZE

L'attuale laboratorio di scienze della scuola ha una dimensione di 66 mq ed è dotato di ampie finestre per favorire l'aerazione e l'illuminazione. Le dimensioni del laboratorio devono essere comunque tali da poter accogliere in adeguate postazioni di lavoro una classe intera e per poter riporre tutti i materiali. Deve inoltre prevedere più prese di corrente elettrica al muro vicino ad ogni postazione di lavoro per garantire l'utilizzo di attrezzature specifiche ed avere un lavandino. (22 spazi orari)

SPERIMENTAZIONE DI EDUCAZIONE FISICA

Attualmente la scuola possiede una palestra di circa 100 mq, un locale per deposito attrezzi di 14 mq, due spogliatoi (M e F) ciascuno da circa 40 m, due campetti, ciascuno di 295 mq, uno da basket e uno da pallavolo e un porticato al coperto 293 mq dove poter praticare attività sportiva all'aperto.

ATTIVITA' ALL'APERTO

Oltre allo spazio all'aperto usato per l'interscuola e le attività sportive è necessario avere a disposizione un ampio spazio all'aperto per le attività di gruppo, che contraddistinguono da sempre la specificità della nostra scuola rappresentandone la strategica metodologia di inclusione, come drammatizzazione, teatro e coro ma anche per le feste di fine anno, l'accoglienza ecc. Gli spazi all'aperto sono, poi, fondamentali per gli alunni con bisogni educativi speciali non solo perché luogo di decompressione e sfogo ma anche perché parte integrante delle esperienze educative proposte come per l'attività dell'orto o altre esperienze di volta in volta strutturate. Attualmente la scuola svolge parte di queste attività nel cortile di ingresso di circa 610 mq.

LA BIBLIOTECA

Attualmente la scuola possiede un locale per la biblioteca di 45 mq. La biblioteca è frequentata da numerosi ragazzi, che utilizzano questo spazio come sala di lettura individuale e collettiva, o per il prestito a casa dei volumi. Descrizione dettagliata degli spazi necessari alla Scuola Media Vivaio.

SPAZI A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA MEDIA VIVAIO MQ DEGLI SPAZI

- 2 LAB APS 70 mq
- 1 LAB ARS 41 mq
- 1 LAB TATTILE-ARTE 70 mq
- 1 LAB SCIENZE 66 mq
- PALESTRA 100 mq
- 2 SPOGLIATOI (M/F) 14 mq per ciascuno spogliatoio
- 1 LOCALE PER RICOVERO ATTREZZI EDF 20 mq
- CAMPO ESTERNO A NORMA POLIFUNZIONALE educazione fisica e interscuola 200 mq
- AUDITORIUM coro, concerti, musica d'insieme, laboratori espressivi di drammatizzazione e teatro 300 mq
- 11 AULE/CLASSI 70 mq per classe
- 12 AULE STRUMENTO min 12 mq
- MENSA 125 mq
- 3 AULE SOSTEGNO + 1 AULA DI DECOMPRESSIONE + AULA BRAILLE min 14 mq per ogni aula
- LARGHEZZA CORRIDOI 4,5 m
- BIBLIOTECA 45 mq
- SPAZIO PER ATTIVITA' ALL'APERTO interscuola, coro, concerti, laboratori di drammatizzazione e teatro, orto ecc 600 mq
- INFERMERIA
- 1 UFFICIO PER IL DIRIGENTE
- 1 UFFICIO PER IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI
- 1 UFFICIO PER LA SEGRETERIA (3 assistenti amministr.)
- 1 UFFICIO PER LO STAFF DI PRESIDENZA